

Atto 1/AG/96
Apertura Assemblea

La 34^a assemblea dell'UCEBI ha inizio il giorno 19 giugno 96 alle ore 10,00 con un culto presieduto dal pastore Luca M. Negro e con la predicazione del presidente Renato Maiocchi.

Atto 2/AG/96
Costituzione seggio provvisorio

Il seggio provvisorio, ex art. 97 del regolamento, è composto dal presidente Renato Maiocchi, dal vicepresidente, Domenico Tomasetto, e dalla segretaria agli atti Erica Naselli.

Atto 3/AG/96
Costituzione dell'Assemblea

Il Presidente, effettuato l'appello, dichiara regolarmente costituita, ai sensi dell'art. 97 del regolamento, la 34^a Assemblea con 96 presenti aventi diritto.

Atto 4/AG/96
Elezione del presidente dell'Assemblea

L'Assemblea elegge presidente dell'Assemblea il pastore Franco Scaramuccia.
La votazione a scrutinio segreto ha dato il seguente risultato: Franco Scaramuccia 57 voti, Doriana Giudici 30 voti, schede bianche 5, nulla 1.

Atto 5/AG/96
Eleggibilità degli osservatori al seggio

L'Assemblea approva a maggioranza per alzata di mano la seguente mozione:
Gli osservatori non possono essere chiamati a far parte del seggio.

Atto 6/AG/96
Elezione del vicepresidente dell'Assemblea

L'Assemblea elegge vicepresidente dell'assemblea Dario Saccomani.
La votazione a scrutinio segreto ha dato il seguente risultato: Dario Saccomani 68 voti, Michele Foligno 2 voti, bianche 17, nulle 3.

Atto 7/AG/96
Elezione della segretaria agli atti

L'Assemblea elegge segretaria agli atti Susanna Chiarenzi.
La votazione a scrutinio segreto ha dato il seguente risultato: Susanna Chiarenzi 62 voti, Silvestro Consoli 24 voti, schede bianche 3.

Atto 8/AG/96
Interpretazione della nozione "ministri", di cui all'art. 7 del Patto Costitutivo

L'Assemblea interpreta la nozione "ministri con cura di chiese" dell'art. 7 lettera b) del Patto Costitutivo, nel senso di intenderla come categoria comprensiva di tutti coloro che effettivamente hanno cura pastorale delle chiese, secondo i regolamenti locali.

La votazione per alzata di mano ha dato il seguente risultato: favorevoli 51 contrari 25 astenuti 8.

Atto 9/AG/96
Modifiche all'ordine dei lavori
Proposta di discussione sull'otto per mille

L'Assemblea decide di non discutere in questa Assemblea dell'opportunità di usufruire dell'otto per mille dell'IRPEF.

Approvato a maggioranza per alzata di mano.

Atto 10/AG/96
Nomina scrutatori

Il seggio designa quali scrutatori Edoardo Arcidiacono, Franco Clemente, Aldo Casonato.

Atto 11/AG/96
Convegno sull'otto per mille

L'Assemblea dà mandato al Comitato Esecutivo di convocare un apposito convegno sulla questione dell'otto per mille nel prossimo biennio.

La votazione per alzata di mano ha dato il seguente risultato: favorevoli 54, contrari 30, astenuti 4.

Atto 12/AG/96
Approvazione dell'ordine dei lavori

L'Assemblea adotta il seguente ordine dei lavori:

MERCOLEDI' 19 GIUGNO 1996

ore 10,00	Culto
ore 11,30	Inizio Assemblea: appello, nomina del seggio
ore 13,00	Pranzo
ore 15,00	Adozione ordine dei lavori Presentazione nuovi pastori Ricordo dei pastori deceduti Presentazione nuove Chiese
Ore 15,40	Aggiornamento da parte del Presidente della relazione del Comitato Esecutivo
ore 16,00	Relazione del Collegio dei Revisori
ore 16,30-16,45	Discussione della relazione del CE
ore 20,30	Cena Serata a disposizione

GIOVEDI' 20 GIUGNO 1996

ore 08,30	Culto
ore 09,00	Discussione sulla relazione e replica del Comitato Esecutivo
ore 10,30-10,45	Break
ore 10,45-13,00	Votazioni sull'operato del CE e su mozioni e relative elezioni: Presidente, Vicepresidente, Comitato Esecutivo Durante lo spoglio delle schede: inizio Relazioni organismi autonomi e interdenominazionali (FGEI – FDEI – SIE)
ore 13,00	Saluto mons. Abbondi
ore 15,00	Pranzo
ore 16,00	Conclusioni relazioni organismi autonomi Mozione programmatica
ore 16- 18,00	Relazione Organismi operativi

(Dipartimento di Teologia e Dipartimento di Evangelizzazione)
Cena
ore 19,30
ore 21,00-22,30
Discussione proposte di riassetto organizzativo e funzionale Dipartimento di Teologia e Dipartimento di Evangelizzazione

VENERDI' 21 GIUGNO 1996

ore 08,30 Culto
ore 09,00 Plenaria: modifiche all'Ordinamento
- segretario generale
- associazioni regionali e chiese
- cura chiese e sedi pastorali
ore 13,00 Pranzo
ore 15,00 – 18,00 Modifiche all'Ordinamento
rapporti fra Ente Patrimoniale e istituzioni
ore 18,30 – 19,30 Saluto degli ospiti e delegati chiese sorelle
ore 19,30 Cena
ore 21,00-22,30 Ordinamento: mozioni e votazioni

SABATO 22 GIUGNO 1996

ore 08,15 Culto
ore 09,00 – 10,30 Costituzione in Ente Ecclesiastico
ore 10,30-10,45 Break
ore 10,45 – 13,00 Relazione delle Istituzioni
Relazioni Collegio dei Revisori
Statuto Rocca di Papa
Statuto Centro di Formazione Diaconale
Discussione (eventuale votazione e Elezione direttori)
ore 13,00 Pranzo
ore 15,00 – 19,30 Relazioni Istituzioni
Relazioni Collegio dei Revisori
Statuto Rocca di Papa
Statuto Centro di Formazione Diaconale
Discussione (eventuale votazione e elezione dei direttori)
ore 19,30 Cena
Fellowship evening

DOMENICA 23 GIUGNO 1996

ore 08,30 Elezione del Collegio degli Anziani,
del Collegio dei Revisori e della
Commissione per le nomine
ore 10,00 Mozioni finali
ore 12,00 Culto di chiusura
ore 13,00 Pranzo e partenze
La votazione per alzata di mano ha dato il seguente risultato: favorevoli 78, contrari 1, astenuti 6.

L'Assemblea accoglie con gioia la Chiesa Cristiana Cinese di Roma quale chiesa membro dell'UCEBI.

Quorum 65 voti. Approvato all'unanimità per alzata di mano.

Atto 14/AG/96

Ammissione Chiesa Filippina di Reggio Calabria

L'Assemblea accoglie con gioia la Chiesa Filippina di Reggio Calabria quale chiesa membro dell'UCEBI.

Quorum 67 voti. Approvato a maggioranza per alzata di mano con 1 astenuto

Atto 15/AG/96

Ammissione Chiesa "All Christian Fellowship di Padova

L'Assemblea accoglie con gioia la Chiesa nigeriana "All Christian Fellowship" (Comunanza di tutti i cristiani) di Padova quale chiesa membro dell'UCEBI.

Quorum 68 voti. Approvato all'unanimità per alzata di mano.

Atto 16/AG/96

Ammissione della Chiesa di Fontana di Papa

L'Assemblea accoglie con gioia la Chiesa Evangelica Battista di Fontana di Papa quale chiesa membro dell'UCEBI..

Quorum 65 voti. Approvato all'unanimità per alzata di mano.

Atto 17/AG/96

Approvazione degli atti del 19 giugno 1996

L'Assemblea approva gli atti dal n. 1 al n. 16 relativi al giorno 19.06.96

L'atto è approvato per alzata di mano all'unanimità.

Atto 18/AG/96

Convegno sul ministero pastorale

L'Assemblea dà mandato al Comitato Esecutivo di indire un convegno nazionale sul ministero pastorale che coinvolga tutte le istanze dell'Unione. Il convegno dovrà essere preceduto da una serie di studi preparatori seguiti da un congruo tempo di riflessione nelle chiese.

La votazione per alzata di mano ha dato il seguente risultato: favorevoli 76, contrari 1, astenuti 7.

Atto 19/AG/96

Appello al versamento della defiscalizzazione

L'Assemblea raccomanda ai pastori ed ai delegati presenti in Assemblea di fare un appello ai membri di Chiesa, che hanno usufruito della "defiscalizzazione" perché versino all'Unione, o direttamente o tramite i cassieri, l'economia realizzata.

L'atto è approvato per alzata di mano a maggioranza con un contrario ed un astenuto.

Atto 20/AG/96

Approvazione dell'operato del Comitato Esecutivo

L'Assemblea, esaminata la relazione del Comitato Esecutivo, ascoltata la relativa relazione del Collegio dei Revisori e tenuto conto della discussione che ne è seguita, approva l'operato del Comitato Esecutivo.

La votazione per alzata di mano ha dato il seguente risultato: Votanti 82, favorevoli 76, astenuti 6.

I membri del Comitato Esecutivo non hanno partecipato alla votazione.

Atto 21/AG/96

Chiese etniche

L'Assemblea Generale prendendo atto del cammino già intrapreso dall'UCEBI e da singole chiese volto a favorire l'inserimento e il pieno accoglimento nell'UCEBI stessa di chiese etniche e di singoli gruppi di migranti e considerando questa presenza come un arricchimento alla vita e alla realtà del battesimo in Italia,

dà mandato al Comitato esecutivo

- di predisporre tutti gli strumenti atti alla loro piena partecipazione all'insieme della vita dell'UCEBI;
- di provvedere, in particolare, alla traduzione in lingua inglese della confessione di fede, del Patto Costitutivo e di tutti gli ordinamenti;
- di organizzare le assemblee e i convegni nazionali in modo da favorire la partecipazione dei delegati e rappresentanti stranieri.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con un contrario e 3 astenuti.

Atto 22/AG/96

Elezione del Presidente dell'UCEBI

L'Assemblea elegge Presidente dell'UCEBI Renato Maiocchi.

Le votazioni a scrutinio segreto hanno dato il seguente risultato: aventi diritto 114, quorum 58, votanti 106, schede bianche 10, nulle 1, Renato Maiocchi 94, Raffaele Volpe 1.

Atto 23/AG/96

Elezione del Vicepresidente

L'Assemblea elegge Vicepresidente dell'UCEBI il fratello Domenico Tomasetto.

Le votazioni a scrutinio segreto hanno dato il seguente risultato: aventi diritto 114, quorum 58, votanti 106, schede bianche 20, nulle 4. Hanno ricevuto voti: Domenico Tomasetto 72, Raffaele Volpe 2, Franco Scaramuccia 1, Giuseppe Tuccitto 1, Lina Rapisarda 1.

Atto 24/AG/96

Approvazione operato Dipartimento di Teologia

L'Assemblea, esaminata la relazione del Dipartimento di Teologia, ascoltata la relativa relazione del Collegio dei Revisori e tenuto conto della discussione che ne è seguita, ne approva l'operato.

La votazione per alzata di mano ha dato il seguente risultato: favorevoli 83, astenuti 3.

Atto 25/AG/96

Elezione dei membri del Comitato Esecutivo

L'Assemblea elegge membri del Comitato Esecutivo: M. Ibarra, E. Chiarenzi, E. Naselli, C. Bianchi, A. Di Croce, R. Di Passa, P. Castelluccio. Primi dei non eletti (nell'ordine) D. Miraglia, D. Saccomani.

Le votazioni a scrutinio segreto hanno dato il seguente risultato:

prima votazione: aventi diritto 114, quorum 46, votanti 110, schede bianche 2, nulle 4. Hanno ricevuto voti: M. Ibarra 81, E. Chiarenzi 71, E. Naselli 66, C. Bianchi 60, A. Di Croce 51, R. Di Passa 49, D. Miraglia 42, P. Castelluccio 39, D. Saccomani 32, N. Nuzzolese 28, G. Miglio 14, P. Marziale 3, E. Paschetto 2, S. Chiarenzi 1, I. Di Passa 1, F. Scaramuccia 1.

seconda votazione: aventi diritto 115, votanti 110, quorum 46, schede bianche 3, nulle 5. Hanno ricevuto voti: P. Castelluccio 31, D. Miraglia 30, D. Saccomani 18, N. Nuzzolese 9, P. Marziale 8, G. Miglio 3, M. D'Auria 2, E. Paschetto 1.

terza votazione: aventi diritto 115, quorum 46, votanti 110, schede nulle 2. Hanno ricevuto voti: P. Castelluccio 46, D. Miraglia 34, D. Saccomani 22, P. Marziale 2, G. Miglio 2, N. Nuzzolese 1, M. D'Auria 1.

Atto 26/AG/96

Approvazione operato Dipartimento di Evangelizzazione

L'Assemblea, esaminata la relazione del Dipartimento di Evangelizzazione, ascoltata la relativa relazione del Collegio dei Revisori e tenuto conto della discussione che ne è seguita, ne approva l'operato.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 1 contrario e 4 astenuti.

Atto 27/AG/96

Approvazione degli atti del 20 giugno 1996

L'Assemblea approva gli atti dal n. 17 al n. 26 relativi al giorno 20 Giugno 1996.

L'atto è approvato all'unanimità per alzata di mano.

Atto 28/AG/96

Solidarietà con gli sradicati

“In ogni continente ci sono persone che vengono strappate alle loro case con violenza e disperazione. Milioni di persone sono state dislocate e aspettano l'occasione per tornare a casa. Mentre le guerre continuano, le economie si deteriorano e l'ambiente diviene più fragile, le soluzioni per le persone sradicate divengono più elusive. I governi in ogni regione chiudono le proprie frontiere. Troppe chiese si rifiutano di accogliere gli stranieri che bussano alle loro porte.”

Così esordisce il documento denominato “Un tempo per scegliere: correre il rischio di stare dalla parte degli sradicati” con cui il Consiglio Ecumenico delle Chiese lancia alle Chiese membro la sfida a considerare e ad affondare quella degli sradicati come la più grande crisi del nostro tempo e a prendere iniziative ed azioni concrete in favore e con i rifugiati, richiedenti asilo e migranti in genere.

L'Assemblea pertanto, accogliendo l'appello del Consiglio ecumenico delle chiese e l'invito a considerare l'anno 1997 come l'anno ecumenico per le chiese in solidarietà con gli sradicati, vo aderisce.

Dà mandato al Comitato Esecutivo

- di inviare alle chiese il documento del CEC invitandole a prendere coscienza e a diffondere la consapevolezza delle cause epocali che provocano lo sradicamento;
- di appoggiare, con la collaborazione dei dipartimenti, ogni iniziativa delle chiese locali atta a combattere qualsiasi forma di razzismo e a testimoniale, particolarmente nel 1997, la solidarietà dei battisti italiani con gli sradicati;
- di continuare a coltivare il vincolo di unità e comunione di fede con le chiese etniche;
- di continuare ad appoggiare tutte quelle iniziative locali e nazionali ispirate al progetto “Essere chiesa insieme”;
- di studiare, di concerto con la Federazione delle chiese evangeliche in Italia, la possibilità di un'iniziativa pubblica a carattere nazionale che dia visibilità alle nostre posizioni in solidarietà con i migranti.

L'atto è approvato per alzata di mano a maggioranza con un astenuto.

Atto 29/AG/96

Linee programmatiche

L'Assemblea

- preso atto con preoccupazione del deficit di bilancio dell'Unione;
- considerato che le chiese, in larga maggioranza, hanno risposto in modo inadeguato agli appelli lanciati dal Comitato esecutivo per il risanamento finanziario;
- ritenuto indispensabile rilanciare nelle nostre chiese una riflessione sulla consacrazione al Signore della propria vita, del proprio tempo, delle proprie risorse;

dà mandato al Comitato Esecutivo:

- 1) di attuare tutte le iniziative atte a promuovere nelle chiese e tra le pastore ed i pastori un'attenta riflessione sul senso della consacrazione cristiana intesa come risposta grata al dono di grazia del Signore;
- 2) di compilare un "catasto immobiliare" che consenta la redazione di bilanci rispondenti alla reale consistenza patrimoniale dell'Unione e tali da dare alle chiese una visione globale e una puntuale informazione;
- 3) di intervenire sul patrimonio immobiliare attuando il piano edilizio finanziario rispettando le scadenze prefissate;
- 4) di razionalizzare e valorizzare il patrimonio stesso nello spirito di una equa distribuzione delle risorse;
- 5) di utilizzare il personale degli uffici valorizzando le competenze di ciascuno;
- 6) di formulare un bilancio di previsione che miri decisamente alla riduzione del deficit.

La votazione per alzata di mano ha dato il seguente risultato: favorevoli 57, contrari 12, astenuti 25.

Atto 30/AG/96

Ristrutturazione dei Dipartimenti

L'Assemblea dà mandato al Comitato Esecutivo di formulare e proporre alla prossima Assemblea Generale una ristrutturazione organizzativa e funzionale dei Dipartimenti di Evangelizzazione e di Teologia, che:

- garantendo il normale svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali;
- tenga conto delle mutate e mutevoli condizioni sociali e ambientali entro cui operano e vivono le nostre chiese;
- miri alla maggior razionalizzazione delle risorse umane ed economiche, in una sostanziale ottica di decentramento, e all'utilizzo di risorse locali anche attraverso la formazione di ministeri specifici;
- potenzi il lavoro BMV nel campo dell'evangelizzazione e della formazione dei ministri;
- curi, in particolare, la formazione, il sostegno e lo sviluppo delle chiese etniche.

Delibera di non eleggere, per il biennio 96-98, i segretari degli organismi operativi ai sensi dell'art. 8 lett. m) del Patto Costitutivo, e conseguentemente, di non attivare le procedure di cui all'art. 218 del regolamento.

Dà mandato al Comitato Esecutivo di nominare, nel frattempo, un coordinatore per ciascun Dipartimento, al fine di garantire, nella fase transitoria, il funzionamento dei Dipartimenti stessi, senza perdere di vista la ristrutturazione che dovrà essere proposta e sopra delineata.

La votazione per alzata di mano ha dato il seguente risultato: favorevoli 52, contrari 30, astenuti 12.

Atto 31/AG/96

Rapporto Unione-studenti

L'Assemblea, in vista del riassetto del Dipartimento di Teologia, raccomanda al Comitato Esecutivo di adoperarsi affinché il Dipartimento stesso possa divenire sempre più uno strumento che risponda efficacemente alla varietà di vocazioni (diaconali e pastorali) e investa le risorse disponibili in modo più equo possibile tra gli studenti delle facoltà teologiche e del Centro di formazione diaconale (CDF). Raccomanda inoltre al Comitato Esecutivo di garantire un servizio regolare di cura pastorale per gli studenti delle facoltà teologiche e del CDF. Raccomanda infine al Comitato Esecutivo di adoperarsi affinché il Dipartimento di Teologia crei occasione di incontro e di confronto tra gli studenti che seguono i diversi corsi di formazione. L'Atto è approvato a maggioranza per alzata di mano con un contrario e quattro astenuti.

Atto 32/AG/96

Celebrazione dell'anno duemila e giubileo cattolico

L'Assemblea esprime la propria riconoscenza al Signore per tutti i passi intrapresi come singoli e come chiese nel cammino e nello spirito dell'unità visibile della chiesa, ritiene necessario perseverare nella ricerca di tale comunione in Cristo purché nella chiarezza delle posizioni, nel riconoscimento e nel rispetto delle diverse identità confessionali.

L'Assemblea, in particolare, in vista dell'inizio del terzo millennio dell'era cristiana dà mandato al Comitato Esecutivo di esplorare vie e modi significativi per una celebrazione a livello nazionale ed internazionale di tale evento in coordinamento con organismi ecumenici europei e mondiali.

Auspica infatti che la ricorrenza dei duemila anni dalla incarnazione possa:

- divenire un'occasione per una seria rivisitazione critica della storia delle chiese cristiane;
- divenire un'opportunità di riconsacrazione del popolo dei credenti a Dio nel senso della riconciliazione, della solidarietà, della giustizia e della pace;
- concretizzarsi in un appello comune delle chiese cristiane ai governi per un'equa redistribuzione delle ricchezze e per la cancellazione del debito dei paesi poveri.
- L'Assemblea raccomanda al Comitato Esecutivo di ricercare insieme alle chiese valdesi e metodiste e alle altre chiese della FCEI una linea comune rispetto all'invito a partecipare al giubileo indetto dalla chiesa cattolica e di questa informare il CEC e la KEK. Fino ad oggi infatti il giubileo cattolico si è basato su dottrine e prassi, come quelle delle indulgenze, chiaramente in contrasto con il significato del giubileo biblico e con i principi della Riforma del sola gratia, solus Christus e sola fide.

La votazione per alzata di mano ha dato il seguente risultato: votanti 81, favorevoli 67, contrari 7, astenuti 7.

Atto 33/AG/96

Modifiche al regolamento UCEBI: introduzione della categoria delle Chiese aderenti

L'Assemblea approva il seguente articolo che sarà inserito nel regolamento al Titolo 1° bis – Chiese aderenti

Titolo 1° bis – CHIESE ADERENTI

Art. 22 bis - Chiese aderenti

L'Unione può accogliere, a loro domanda, come aderenti, le Chiese evangeliche che, mentre accettano le dottrine fondamentali richiamate nella Confessione di fede e ricercano la comunione con le Chiese membro dell'Unione, non ritengono per il momento di poter aderire a pieno titolo all'Unione.

L'ammissione è temporanea e cessa allo scadere del termine stabilito dall'Assemblea, se nel frattempo non siano maturate le condizioni per la definitiva ammissione della chiesa a membro dell'Unione.

Le disposizioni dell'ordinamento che si riferiscono alle Chiese membro dell'Unione, senza altra specificazione, si applicano anche alle Chiese aderenti, salvo i casi in cui per queste ultime sia prevista una specifica regolamentazione.

L'Atto è stato approvato a maggioranza per alzata di mano con 2 contrari e 3 astenuti.

Atto 34/AG/96

Modifiche al regolamento UCEBI: introduzione della categoria delle Chiese aderenti

L'Assemblea approva l'introduzione del seguente articolo che sarà inserito nel regolamento al Titolo 1° bis – Chiese aderenti

Art. 22 ter - Ammissione di chiesa aderente

Per essere ammessa come aderente, la Chiesa, che si trova nelle condizioni di cui all'articolo precedente, deve farne domanda al Comitato Esecutivo, fornendo i dati relativi alla sua costituzione, alla sua denominazione, alle dottrine fondamentali predicate, alla sua organizzazione, alla sua consistenza, alla sua condizione finanziaria e a quant'altro possa avere rilevanza ai fini dell'ammissione.

L'ammissione è deliberata dall'Assemblea Generale, sentito il parere del Comitato Esecutivo e un rappresentante della Chiesa, con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto al voto.

L'Atto è stato approvato a maggioranza per alzata di mano con 1 contrario e 3 astenuti.

Atto 35/AG/96

Modifiche al regolamento UCEBI: introduzione della categoria delle Chiese aderenti

L'Assemblea approva l'introduzione del seguente articolo che sarà inserito nel regolamento al Titolo 1° bis – Chiese aderenti

Art. 22 quater - Temporaneità dell'ammissione

La Chiesa aderente deve tendere a divenire membro dell'Unione.

Con la deliberazione, che ammette la Chiesa come aderente, l'Assemblea fissa un termine, decorso il quale riesamina la posizione della Chiesa e, se riscontra che sono maturate le condizioni perché questa possa essere accolta come membro, la ammette a sua domanda, definitivamente come tale.

La deliberazione di cui al comma precedente è adottata dall'Assemblea con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto al voto, sentiti i pareri del Comitato Esecutivo e di un rappresentante della Chiesa.

In caso contrario, è in facoltà dell'Assemblea lasciare decadere l'ammissione ovvero prorogare il termine stabilito, a maggioranza dei votanti.

L'Atto è stato approvato a maggioranza per alzata di mano con 1 contrario e 2 astenuti.

Atto 36/AG/96

Modifiche al regolamento UCEBI: introduzione della categoria delle Chiese aderenti

L'Assemblea approva l'introduzione del seguente articolo che sarà inserito nel regolamento al Titolo 1° bis – Chiese aderenti

Art. 22 quinqies - Facoltà della Chiesa aderente

La Chiesa aderente ha facoltà di:

- a) inviare a proprie spese all'Assemblea Generale con voce consuntiva un proprio delegato, oltre al ministro che l'ha in cura;
- b) partecipare a coordinamenti e associazioni di zona, di cui all'art. 12 del Regolamento;
- c) usufruire dei servizi, che gli uffici amministrativi e tecnici dell'Unione offrono alle Chiese membro;
- d) scegliere un pastore tra i ministri dell'Unione, secondo la procedura prevista dal Regolamento per le Chiese membro.

L'Atto è stato approvato a maggioranza per alzata di mano con 1 contrario e 2 astenuti.

Atto 37/AG/96

Modifiche al regolamento UCEBI: introduzione della categoria delle Chiese aderenti

L'Assemblea approva l'introduzione del seguente articolo che sarà inserito nel regolamento al Titolo 1° bis – Chiese aderenti

Art. 22 sexties - Doveri della Chiesa aderente

La Chiesa aderente è tenuta a:

- a) ricercare la comunione con le Chiese membro dell'Unione e cooperare con queste al raggiungimento dei fini dell'Unione;
- b) accettare l'ordinamento dell'Unione e osservare, per la parte che la riguarda, le deliberazioni dell'Assemblea e le decisioni prese dagli altri organi dell'Unione nell'ambito delle loro competenze;
- c) partecipare allo sforzo finanziario dell'Unione, secondo le decisioni dell'Assemblea Generale;
- d) apportare al proprio ordinamento interno le modificazioni necessarie ad armonizzarlo con la posizione di Chiesa aderente all'Unione;
- e) fornire all'Unione i dati statistici e le notizie utili al coordinamento dell'attività comune.

L'Atto è stato approvato a maggioranza per alzata di mano con 1 contrario e 3 astenuti.

Atto 38/AG/96

Modifiche al regolamento UCEBI: introduzione della categoria delle Chiese aderenti

L'Assemblea approva l'introduzione del seguente articolo che sarà inserito nel regolamento al Titolo 1° bis – Chiese aderenti

Art. 22 septies - Rapporti con lo Stato

La Chiesa aderente è rappresentata e assistita dall'Unione nei rapporti con lo Stato e con gli Enti pubblici.

Essa pertanto è anche destinataria delle disposizioni dell'Intesa fra la Repubblica Italiana e l'UCEBI, approvata con legge n. 116 del 12/4/1995.

E' in facoltà del Comitato Esecutivo stabilire:

a) se e quali ministri della Chiesa aderente possano essere ricompresi tra quelli designati, a norma dell'art. 3 dell'Intesa, per i compiti previsti dagli artt. 5, 6, 7 e 10 dell'Intesa medesima;

b) con quali garanzie possano essere certificate le erogazioni liberali in denaro deducibili dal reddito agli effetti IRPEF, a norma dell'art. 16 secondo comma dell'Intesa.

L'Atto è stato approvato a maggioranza per alzata di mano con 3 contrari e 2 astenuti.

Atto 39/AG/96

Modifiche al regolamento UCEBI: introduzione della categoria delle Chiese aderenti

L'Assemblea approva l'introduzione del seguente articolo che sarà inserito nel regolamento al Titolo 1° bis – Chiese aderenti

Art. 22 opties - Convenzioni

L'Unione può stipulare particolari convenzioni con Chiese evangeliche che, pur predicando dottrine non difformi da quelle richiamate nella Confessione di fede, non intendono rientrare nell'Ordinamento dell'Unione.

La convenzione è conclusa, in nome e per conto dell'Unione, dal Comitato Esecutivo e deve essere ratificata dall'Assemblea Generale con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto al voto.

Dalla convenzione non derivano, a favore o a carico delle parti contraenti, diritti e doveri diversi e più ampi di quelli in essa espressamente previsti.

L'Atto è stato approvato a maggioranza per alzata di mano con 2 contrari e 3 astenuti.

Atto 40/AG/96

Modifiche al regolamento UCEBI: introduzione della categoria delle Chiese aderenti

L'Assemblea approva l'introduzione del seguente articolo che sarà inserito nel regolamento al Titolo 1° bis – Chiese aderenti

Art. 22 nonies - Temporaneità della Convenzione

La convenzione è temporanea e, salvo diversa pattuizione, dura dieci anni, decorrenti dalla ratifica da parte dell'Assemblea.

Il termine di durata, a domanda della Chiesa, può essere prorogato dall'Assemblea con la maggioranza dei votanti, sentito il Comitato Esecutivo.

L'Atto è stato approvato a maggioranza per alzata di mano con 2 contrari e 2 astenuti.

Atto 41/AG/96

Modifiche al regolamento UCEBI: introduzione della categoria delle Chiese aderenti

L'Assemblea approva l'introduzione del seguente articolo che sarà inserito nel regolamento al Titolo 1° bis – Chiese aderenti

Art. 22 decies - Recesso

E' in facoltà sia dell'Unione che della Chiesa di recedere dalla convenzione per giusta causa.

E' giusta causa di recesso la violazione, in cui l'altra parte sia incorsa, ai doveri derivanti dalla convenzione; l'Unione può recedere anche nel caso in cui la Chiesa predichi dottrine incompatibili con quelle richiamate nella confessione di fede.

La giusta causa di recesso deve essere accertata, ad istanza della parte recedente, dal Collegio degli Anziani.

Il recesso ha effetto dal giorno che il Collegio degli Anziani stabilisce o, in mancanza, dal giorno in cui entrambe le parti abbiano ricevuto comunicazione del provvedimento del Collegio che accerta la giusta causa.

L'Atto è stato approvato a maggioranza per alzata di mano con 3 contrari e 3 astenuti.

Atto 42/AG/96

Modifiche al regolamento UCEBI: introduzione della categoria delle Chiese aderenti

L'Assemblea approva l'introduzione del seguente articolo che sarà inserito nel Titolo 4° - Degli Enti Ecclesiastici, Capo 2° - L'Ente Patrimoniale, Sez. 1 Funzioni dell'Ente:

Art. 193 bis - Rapporti fra l'Ente Patrimoniale e la Chiesa aderente

Non si applicano alla Chiesa aderente le norme degli artt.187 e segg., relative all'assegnazione di beni immobili da parte dell'Ente Patrimoniale.

La Chiesa aderente può usufruire, a sua richiesta, della consulenza e dell'assistenza dell'Ente Patrimoniale nella ricerca, nell'acquisizione e nella manutenzione del locale di culto e dei beni sussidiari, concordando i rimborsi.

L'Ente Patrimoniale, nei limiti delle sue disponibilità patrimoniali, è autorizzato a concedere alla Chiesa aderente l'uso di propri immobili.

E' anche in facoltà dell'Ente Patrimoniale di concedere alla Chiesa aderente il couso di locali assegnati ad una Chiesa membro dell'Unione, compatibilmente con le esigenze della Chiesa assegnataria e previo parere favorevole di questa.

L'Atto è stato approvato a maggioranza per alzata di mano con 1 contrario e 2 astenuti.

Atto 43/AG/96

Modifiche al regolamento UCEBI: Computo del periodo di prova dei pastori

L'Assemblea delibera di aggiungere all'art. 27, di cui al Titolo 2° Capo 1° del regolamento, la frase "a norma dell'art. 33".

L'Atto è stato approvato a maggioranza per alzata di mano con 2 contrari e 6 astenuti.

Atto 44/AG/96

Modifiche al regolamento UCEBI: Computo del periodo di prova dei pastori

L'Assemblea delibera di aggiungere all'art. 35, di cui al Titolo 2° Capo 1° del regolamento, un quarto comma così formulato:

"Ai fini del computo della durata minima e massima della destinazione in una medesima Chiesa non si tiene conto del periodo di prova".

L'Atto è stato approvato a maggioranza per alzata di mano con 2 contrari e 6 astenuti.

Atto 45/AG/96

Segretario Generale

L'Assemblea Generale

Visto l'articolato predisposto dal Comitato Esecutivo sulla figura del Segretario Generale,

dichiara di condividerne e approvarne l'ispirazione e le linee fondamentali;
delibera di istituire la figura del Segretario Generale nell'Ordinamento dell'UCEBI secondo i dettati fondamentali del suddetto articolato, richiamando in particolare i seguenti criteri:

- il Segretario Generale è dirigente degli Uffici dell'Unione: in tale veste promuove e cura l'esecuzione dei provvedimenti del Comitato Esecutivo e ne attua le direttive;
- è eletto dall'Assemblea Generale su designazione del Comitato Esecutivo;
- risponde del suo operato al Comitato Esecutivo da cui riceve i mandati;
- è confermato ogni quattro anni dall'Assemblea Generale su proposta del Comitato Esecutivo;
- può essere sospeso dal Comitato Esecutivo di predisporre, nelle linee di indirizzo sopra indicate, tutte le necessarie modifiche al Patto Costitutivo e al regolamento per l'inserimento della figura del Segretario Generale nell'Ordinamento dell'UCEBI e di presentarle alla prossima Assemblea Generale unitamente alla designazione del candidato.

L'Atto è stato approvato a maggioranza per alzata di mano con 11 contrari e 5 astenuti.

Atto 46/AG/96 Segretario Generale

L'Assemblea Generale approva lo Statuto del Campo Sardegna:

Preambolo

Il Campo Sardegna è nato per iniziativa della Chiesa Battista di Cagliari per essere luogo d'incontro per tutti gli evangelici della Sardegna,

Art. 1. - Configurazione e sede

Il Campo Sardegna si configura nell'ordinamento battista come una istituzione dell'UCEBI, ai sensi dell'art. 2, lett. d) e 24 del Patto Costitutivo dell'UCEBI, 3 n. 2 e Allegato A dello Statuto dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI.

Il Campo ha sede in località S. Basilio, Ninnai (CA) con accesso dalla S. S. 125 Cagliari - Olbia al km. 24,200.

Art. 2. - Fini

Il Campo si propone di favorire attività di formazione e testimonianza cristiana, di confronto fra la realtà evangelica e quella socioculturale del nostro paese tramite l'organizzazione di soggiorni, incontri e convegni.

Art. 3. - Organi

Come Istituzione dell'UCEBI, il Centro opera in armonia con le linee programmatiche fissate dall'Assemblea Generale dell'UCEBI sotto la responsabilità e il controllo finanziario dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI.

Suoi organi sono:

- 1) il Comitato Esecutivo del Movimento Femminile Evangelico Battista;
- 2) Il Responsabile della gestione.

Art. 4. - Comitato del Campo

Il Comitato è formato dal direttore, da cinque membri nominati dal Comitato dell'Ente Patrimoniale, su designazione dell'Associazione delle Chiese Battiste della Sardegna, e dal presidente dell'UCEBI o da un suo delegato.

Art. 5. – Compiti del Comitato

Il Comitato attende ai seguenti compiti:

- a) definisce le linee operative del Campo, in armonia con le linee programmatiche di massima dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e tiene conto delle indicazioni dell'Associazione delle Chiese Battiste della Sardegna;
- b) esercita l'amministrazione ordinaria, nei limiti della delega rilasciata dall'Ente Patrimoniale, e propone allo stesso gli interventi di amministrazione straordinaria che si rendessero necessari e opportuni;
- c) trasmette, con propria relazione, all'Ente e ai Revisori dell'UCEBI i bilanci consuntivo e preventivo predisposti dal direttore;
- d) approva la scelta dei programmi, dei temi, dei relatori e dei responsabili di incontri, soggiorni, convegni.

Art. 6 - Direttore

Il direttore è eletto dall'Assemblea Generale dell'UCEBI, su designazione dell'Associazione delle Chiese Battiste della Sardegna, per un biennio ed è rieleggibile.

Il direttore:

- a) cura l'immagine del campo e ne promuove l'attività;
- b) rende operativi i programmi approvati dal comitato del Campo;
- c) esegue le scritture contabili e la prima nota;
- d) prepara le bozze di bilancio consuntivo e preventivo da presentare al comitato del Campo.

Art. 7 – Mezzi finanziari

Il Campo usufruisce, per l'espletamento della sua attività, dell'immobile in località San Basilio in Ninnai (Cagliari) assegnatogli dall'Ente Patrimoniale, in attuazione ai propri dini istituzionali, a titolo gratuito e tempo indeterminato.

Il Campo ricava i mezzi finanziari necessari all'applicazione della sua attività – esercitata peraltro senza fini di lucro – dalle rette giornaliere versate dagli ospiti, da elargizioni di Chiese, Enti e privati, nonché da sovvenzioni dell'Ente Patrimoniale.

Art. 8 - Controllo

L'attività e la contabilità del Campo sono controllati dal Collegio dei revisori dell'UCEBI.

Art. 9 - Bilanci

Il bilancio consuntivo e quello preventivo redatto a norma degli artt. 225 e 226 del regolamento dell'UCEBI sono trasmessi dal Comitato del Centro al Comitato dell'Ente Patrimoniale e al Collegio dei revisori nel termine fissato dall'art. 209 del citato regolamento.

Art. 10 - Rappresentanza

Nei confronti dello Stato, degli Enti pubblici e dei privati, il Campo Sardegna è rappresentato dal Presidente del Comitato dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI.

Nell'attività di ordinaria amministrazione e nei limiti della delega rilasciategli dall'Ente Patrimoniale, il Campo è rappresentato dal Direttore.

Art. 11 - Modifiche

Il presente Statuto può essere modificato con deliberazione dell'Assemblea Generale dell'UCEBI.

Sulle proposta di modifica è obbligatorio sentire il parere del Comitato dell'Ente Patrimoniale.

Approvato all'unanimità per alzata di mano

Atto 47/AG/96
Segretario Generale

L'Assemblea Generale delibera che il Segretario Generale, di cui all'atto 45/AG/96, sia preferibilmente membro effettivo di una chiesa evangelica.

La votazione per alzata di mano ha dato il seguente risultato: favorevoli 38, contrari 32, astenuti 3.

Atto 49/AG/96
Approvazione degli atti del 21 Giugno 1996

L'Assemblea approva gli atti dal n. 27 al n. 47 relativi al giorno 21 Giugno 1996.

L'atto è approvato a maggioranza per alzata di mano con un contrario.

Atto 50/AG/96
**Approvazione dello Statuto del Centro Evangelico Battista
di Rocca di Papa**

L'Assemblea approva lo Statuto del Centro Evangelico Battista di Rocca di Papa:

Art. 1. - Configurazione e sede

Il Centro Evangelico Battista di Rocca di Papa, nato e sviluppatosi grazie all'iniziativa, all'impegno e agli sforzi finanziari del Movimento Femminile Evangelico Battista, si configura nell'ordinamento battista come una Istituzione dell'UCEBI, ai sensi degli artt. 2 lettera 2 e 24 del Patto Costitutivo, 3 n. 2 e Allegato A dello Statuto dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI.

La sua sede è in Rocca di Papa (Roma), via Vecchia di Velletri n. 26.

Art. 2. - Fini

Il Centro si propone:

- di favorire incontri di formazione biblica, di sensibilizzazione all'impegno missionario e di testimonianza evangelica nonché il collegamento fra le realtà evangeliche italiane nel contesto culturale e umano del nostro paese e all'uopo si rivolge, in particolare, ai ragazzi e ai giovani;
- di organizzare campeggi, incontri, assemblee e convegni;
- di ospitare organismi, associazioni e gruppi che si prefiggono l'educazione, l'istruzione e la cultura.

Art. 3. - Mezzi

Per l'espletamento della sua attività il Centro utilizza l'immobile in Rocca di Papa, acquistato dall'Ente Patrimoniale dell'UCEBI con somme donate a questo scopo. Tale immobile è assegnato al Centro, da parte dell'Ente Patrimoniale in attuazione dei propri fini istituzionali, a titolo gratuito e a tempo indeterminato.

Il Centro si autogestisce finanziariamente attingendo i mezzi per l'ordinaria amministrazione dai proventi della propria attività -esplicita, peraltro, senza fine di lucro- e i mezzi per l'amministrazione straordinaria da elargizioni del Movimento Femminile Evangelico d'Italia, di Chiese, di privati e dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI.

Art. 4. - Organi

Il Centro opera secondo le linee programmatiche dell'Assemblea Nazionale del MFEB e, comunque, come istituzione dell'UCEBI, secondo le direttive dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e sotto la responsabilità e il controllo finanziario dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI.

Suoi organi sono:

- 1) il Comitato Esecutivo del Movimento Femminile Evangelico Battista;
- 2) Il Responsabile della gestione.

Art. 5. - Comitato Esecutivo del Movimento Femminile Evangelico Battista

Il Comitato Esecutivo del Movimento Femminile Evangelico Battista:

- sovrintende alla gestione del Centro e ne definisce le linee operative, in armonia con le linee programmatiche fissate dall'Assemblea Nazionale del MFEB e, comunque, secondo le direttive dell'Assemblea Generale dell'UCEBI;
- provvede all'ordinaria amministrazione in forza della delega rilasciata dall'Ente Patrimoniale dell'UCEBI e propone a questo gli interventi di manutenzione straordinaria che si rendono necessari e opportuni;
- nomina il Responsabile della Gestione scegliendo preferibilmente fra gli operatori diaconali dell'UCEBI;
- predispone, con l'assistenza del Responsabile della gestione, i bilanci annui consuntivo e preventivo;
- redige la relazione sull'attività del Centro da presentare all'Assemblea Generale dell'UCEBI;
- cura i rapporti con l'UCEBI, con l'Ente Patrimoniale, con le Chiese e con movimenti e istituzioni religiose e culturali;
- impartisce al Responsabile della gestione le opportune direttive;
- propone, su designazione del Responsabile, i dipendenti e i collaboratori volontari.

Alle riunioni del Comitato Esecutivo del MFEB, che trattano argomenti straordinari inerenti il Centro di Rocca di Papa, è invitato il Presidente dell'UCEBI o persona da lui delegata.

Art. 6 - Compiti del Responsabile

Il Responsabile della gestione attende ai seguenti compiti:

- a) assicura il buon andamento delle attività del Centro e rende operativi i programmi e le direttive del Comitato Esecutivo del Movimento Femminile Evangelico Battista;
- b) cura le opere del Centro e la conservazione dei beni di cui questo usufruisce;
- c) raccoglie le iscrizioni, accoglie gli ospiti e ne cura la sistemazione;
- c) provvede agli approvvigionamenti e alle scorte;
- d) riceve le rette giornaliere, dandone quietanza; esegue i pagamenti, cura la contabilità; deposita le somme raccolte e compie le altre necessarie operazioni bancarie;
- e) dirige e coordina l'attività di collaboratori, dipendenti o volontari;
- f) cura l'archivio.

Art. 7 - Rappresentanza

Nei confronti dello Stato, degli Enti pubblici e dei privati, il Centro è rappresentato dal Presidente del Comitato dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI.

Nell'attività di ordinaria amministrazione e nei limiti della delega rilasciatagli dall'Ente Patrimoniale, il Centro è rappresentato dal Responsabile.

Art. 8 - Bilanci

Il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo, redatti a norma degli artt. 225 e 226 del Regolamento dell'Unione, sono predisposti dal Comitato Esecutivo del Movimento Femminile Evangelico Battista, che li trasmette per la revisione al Collegio dei revisori dell'UCEBI e per l'approvazione al Comitato dell'Ente Patrimoniale, nel termine di cui all'art. 209 del Regolamento dell'Unione.

Art. 9 - Revisione

La revisione dell'attività del Centro è esercitata dai revisori del Movimento Femminile Evangelico Battista.

Il controllo contabile e finanziario è espletato, conformemente a quanto dispone l'ordinamento battista, dal Collegio dei revisori dell'UCEBI.

Art. 10 - Modifiche

Il presente Statuto può essere modificato con deliberazione dell'Assemblea Generale dell'UCEBI. Sulla proposta di modifica deve essere sentito obbligatoriamente il parere del Comitato Esecutivo del Movimento Femminile Evangelico Battista e del Comitato dell'Ente Patrimoniale.

L'Atto è approvato per alzata di mano con 2 contrari

Atto 50/AG/96

Adeguamento delle norme della Legge n. 116/95

L'Assemblea delibera la sostituzione del secondo e terzo comma dell'art. 182 di cui al Titolo 4° Capo 1° del regolamento con i seguenti:

“L'Assemblea provvede con motivata deliberazione, assunta con la maggioranza prevista dall'art. 22 del Patto Costitutivo. Con la medesima deliberazione, l'Assemblea decide anche, su proposta del Comitato dell'Ente Patrimoniale, sui beni che lo stesso deve assegnare alla Chiesa in uso trentennale. Tale assegnazione perde ogni efficacia se la Chiesa cessa di essere membro dell'Unione.”

“Una volta che la costituzione della Chiesa in Ente sia stata approvata dall'Assemblea Generale, il Presidente dell'UCEBI presenta alla competente autorità governativa domanda di riconoscimento giuridico dell'Ente, allegando alla domanda stessa, a norma dell'art. 11.1 dell'Intesa tra il Governo della Repubblica Italiana e l'UCEBI, la delibera motivata dell'Assemblea Generale unitamente allo Statuto della Chiesa.”

L'atto è stato approvato a maggioranza per alzata di mano con 3 astenuti.

Atto 51/AG/96

Deroghe ai requisiti di cui all'art. 178 del regolamento

L'Assemblea delibera l'inserimento del seguente articolo nel Titolo 4° Capo 1° del regolamento:

Art. 186 bis - Deroghe

Ai fini della costituzione in Ente può prescindersi, in via transitoria, dal requisito di cui alla lettera a) dell'art. 178, nei confronti di Chiese che, disponendo di immobili di cui, una volta ottenuta la personalità giuridica, possono acquisire la proprietà, abbiano chiesto a questo fine ai competenti organi statali il riconoscimento della personalità giuridica prima dell'entrata in vigore della legge 12 aprile 1995 n. 116.

Nei confronti delle Chiese medesime, che siano state costituite in Ente, il numero minimo di membri di Chiesa, in deroga all'art. 184, lettera a), è fissato in settanta.

L'atto è stato approvato a maggioranza per alzata di mano con 4 astenuti.

Atto 52/AG/96

Nuova formulazione dell'art. 24 del regolamento

L'Assemblea delibera di sostituire la lettera c) dell'art. 24, di cui al Titolo 2° Capo 1° del regolamento con quanto segue:

c) sia provvisto di adeguata cultura generale e di specifica preparazione teologica, attestata da un titolo accademico o da altro titolo equipollente; sul titolo il Comitato Esecutivo sente il parere del Dipartimento di Teologia.

L'atto è approvato a maggioranza per alzata di mano con 1 astenuto.

Atto 53/AG/96

Approvazione dell'operato dell'Istituto Taylor

L'Assemblea esamina la relazione dell'Istituto Taylor, ascoltata la relativa relazione del Collegio dei Revisori e tenuto conto della discussione che ne è seguita, ne approva l'operato.

L'atto è approvato a maggioranza per alzata di mano con 7 astenuti.

Atto 54/AG/96

Approvazione dell'operato dello SPAV

L'Assemblea esamina la relazione dello SPAV, ascoltata la relativa relazione del Collegio dei Revisori e tenuto conto della discussione che ne è seguita, ne approva l'operato.

L'atto è approvato a maggioranza per alzata di mano con 8 astenuti.

Atto 55/AG/96

Raccomandazione sulla produzione di videocassette

L'Assemblea Generale, cosciente della forza del mezzo televisivo, raccomanda al Comitato Esecutivo di studiare, utilizzando la professionalità dello SPAV. La possibilità di produrre videocassette contenenti brevi messaggi di evangelizzazione e/o di informazione, da inviare alle chiese con l'obiettivo che queste la diffondano attraverso le televisioni locali, unitamente all'inserimento di notizie riguardanti la comunità del luogo.

La votazione per alzata di mano ha dato il seguente risultato: favorevoli 62, contrari 8, astenuti 7.

Atto 56/AG/96

Approvazione dell'operato del Centro Evangelico Battista di Rocca di Papa

L'Assemblea esamina la relazione del Centro Evangelico Battista di Rocca di Papa, ascoltata la relativa relazione del Collegio dei Revisori e tenuto conto della discussione che ne è seguita, ne approva l'operato.

L'atto è approvato a maggioranza per alzata di mano con 2 astenuti.

Atto 57/AG/96

Approvazione dell'operato del Villaggio della Gioventù

L'Assemblea esamina la relazione del Villaggio della Gioventù, ascoltata la relativa relazione del Collegio dei Revisori e tenuto conto della discussione che ne è seguita, ne approva l'operato.

L'atto è approvato all'unanimità per alzata di mano.

&